

Tutto esplose da una magica scintilla

Grande gioia per Alessio che, ormai maggiorenne, ha raggiunto la maturità liceale col massimo dei voti e conseguito da privatista anche la patente di guida e, come promesso dai suoi genitori, sarebbe arrivato anche un bel meritato regalo.

Mamma e papà orgogliosi e felici degli ottimi risultati ottenuti da quel ragazzo che aveva sempre dimostrato tanto impegno negli studi, lo vollero premiare con una bella sorpresa e gli regalarono una nuovissima Polo grigio metallizzata, non troppo grande, ma avvolgente, delicata ed intrigante. Un colore non troppo appariscente, una tonalità che può essere associata alla malinconia, alla timidezza, ma che sa rispecchiare valori personali, come sobrietà, sicurezza e indipendenza.

Alessio durante le ore dedicate a scuola guida, era seguito dal padre che premuroso oltre a tanti consigli, era sempre pronto ad intervenire in caso di bisogno. Con lui al suo fianco, Alessio si sentiva protetto e sereno e anche pronto ad affrontare da solo, con la sicurezza necessaria, il traffico cittadino.

Ed ora tutto felice, con la patente in tasca e le sue quattro ruote a disposizione, in attesa di iniziare l'università, invaso anche da tanta voglia di libertà, girò autonomamente le chiavi nel cruscotto, catturò il volante e mise in moto il suo sogno per le meritate vacanze.

Anche se ormai si sentiva sicuro, per prendere maggior confidenza con quella nuova amica, prima di avventurarsi da solo nel traffico cittadino, percorse diverse volte le poco trafficate vie di periferia, ma ben presto, come un uccellino sul bordo del nido pronto a spiccare il volo, anche lui col volante tra le mani e i piedi sui pedali, si avventurò lungo le strade più affollate della sua città.

Ora con "Carlotta", come fraternamente aveva battezzato la sua prima fiamma e fedelissima amica, si sentiva davvero grande.

Una nuova emozione da condividere con quegli amici che di solito si incontravano al loro abituale bar, e per festeggiare degnamente quell'avvenimento, si avviò in quella direzione per offrire a tutti un bel brindisi.

Per completare al meglio quella giornata di festa, decise di andare a salutare anche la sua amica del cuore e invitarla a fare un giretto con

lui e la sua “Carlotta”.

Dopo una leggera spolverata alla carrozzeria già tutta lucida che brillava sotto i raggi del sole, si presentò all'appuntamento, ma quando Marta lo vide arrivare, forse delusa da quella tanto decantata nuova auto fiammante, cambiò radicalmente umore e invece di fargli un complimento, trovò subito una scusa per andarsene via lasciandolo frastornato da una tremenda delusione: “Forse credeva di rimorchiare un agiato figlio di papà”. Pensò. “Poco male però”, disse fra se dirigendosi con la sua Carlotta verso casa.

Durante quel tragitto ricordò che Marta, quando parlavano di auto, decantava sempre quella di suo padre e la descriveva come se fosse la migliore in assoluto. Alessio non sapeva nemmeno cosa facesse suo padre, ma lui che proveniva da una famiglia di semplici lavoratori con solidi valori morali, gli era sempre riconoscente per tutti i sacrifici e forse altrettante rinunce che avevano fatto per il bene della famiglia e soprattutto per lui.

Marta chissà, magari apparteneva ad un'altra classe sociale e considerando quell'auto un macchinino troppo anonimo, quel negativo atteggiamento convinse il povero Alessio a pensare che forse era molto meglio così. Un po' gli dispiaceva, erano amici sin dal liceo, ma ora le loro strade si sarebbero separate ed era giusto che ognuno proseguisse il proprio percorso seguendo la strada che gli era più appropriata.

Il tempo scorreva veloce, le scuole erano iniziate ed Alessio, che ormai frequentava l'università, aveva scelto il ramo di ingegneria. Per raggiungere la sede accademica avrebbe dovuto percorrere in treno, tra andata e ritorno, una cinquantina di Km, ma ora ad accompagnarlo c'era la sua fedele amica che lo attendeva paziente e lieta di percorrere con lui un'altra importante tappa della sua vita, quella che lo avrebbe condotto verso un'età adulta e responsabile, e soprattutto base della sua futura realtà lavorativa.

Alessio anche questa volta voleva dare il massimo di se e preso dai nuovi impegni di studi, di tempo libero ne aveva sempre poco, ma per la sua Carlotta riusciva a ritagliarsi dei momenti da dedicarle, dimostrandole così la sua riconoscenza e attenzione fino a diventare persino il suo medico speciale.

Per lei ha imparato a cambiare l'olio del motore, sostituire i filtri dei freni, verificare eventuali perdite dal radiatore e controllare periodicamente pneumatici e ammortizzatori anteriori e posteriori. Ma poiché anche l'aspetto estetico ha la sua importanza, curava con attenzione sia la manutenzione interna che quella esterna e pur avendo anche lei ormai i suoi anni, nessuno gliel'attribuiva. Riconoscente però era anche Carlotta che in tutto quel tempo trascorso insieme, non lo aveva mai deluso e per lui, lei era davvero molto meglio di una Maserati. Gli ha sempre assicurato una guida sicura e confortevole e soprattutto non lo ha mai lasciato solo per strada come era già successo a qualche suo amico.

Anche la laurea in ingegneria elettrotecnica era stata superata come desiderava e trovare un buon impiego è stato più facile del previsto. Dei suoi primi amori di gioventù gli era rimasta solo Carlotta, ma siccome nella vita non sempre tutto è perduto, un giorno durante una festa di compleanno con i suoi amici di sempre, gli apparve una bellissima ragazza che non aveva mai visto prima. Era Erica, la sorella del suo amico Fabio che frequentava il primo anno di università mentre il fratello, che l'aveva appena terminata, stava facendo un periodo di tirocinio presso uno studio notarile.

Prima ancora che gli venisse presentata, una scintilla era già scoccata fra di loro. I loro sguardi si erano incrociati e continuavano a cercarsi fino a ritrovarsi vicini davanti a un buon caffè a conversare come grandi amici. Alessio rimase subito colpito dai suoi occhi grigioverdi, dai lunghi capelli castani ramati di oro che le coprivano le spalle e dal sorriso e la simpatia che esplodeva dal suo viso.

E mentre le altre ragazze si trascinavano una dopo l'altra a ballare nella mischia, Alessio ed Erica avevano ancora tante cose da dirsi e rimasero al tavolo fino all'arrivo degli amici ormai consci che fra quei due era sbocciato qualcosa di speciale.

Da allora anche la mitica Carlotta fu presentata ad Erica, e insieme decisero di ritagliarsi un po' di tempo per una bella gita fuori porta.

Quella domenica era meravigliosa e meraviglioso era anche stare tutti e tre insieme. Da allora questa è stata ed è ancora una lunga storia di vero amore e, con loro, in ottima forma, in prima fila c'è sempre la loro inseparabile ed amata Carlotta.